

78 70 3380 5073

Colkim Srl Socio unico**COLKIM S.r.l.**

Revisione n. 4

Data revisione 05/10/2016

ETOX 20/20 CE

Pagina n. 1/11

Scheda di Dati di Sicurezza**SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa.****1.1. Identificatore del prodotto.**Denominazione. **ETOX 20/20 CE****1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati.**Descrizione/Utilizzo. **Insetticida acaricida concentrato emulsionabile. Per uso domestico, civile o professionale. Effetto abbattente a lunga azione residuale.****1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza.**

Ragione Sociale. **COLKIM S.r.l.**
 Indirizzo **Via Piemonte, 50**
 Località e Stato. **40064 OZZANO EMILIA (BO)**
Italia
tel. 051 / 799445
fax. 051 / 797555

E-mail della persona competente,.
 Responsabile della scheda dati di sicurezza.
 Resp. dell'immissione sul mercato:

info@colkim.it
COLKIM S.r.l. - Via Piemonte, 50 - 40064 OZZANO E. (BO)

1.4. Numero telefonico di emergenza.Per informazioni urgenti rivolgersi a. **118**

Rivolgersi ad un centro antiveleni:

Ospedale	Città	Indirizzo	CAP	Telefono
CAV "Osp. Pediatrico Bambino Gesù"	Roma	P.zza Sant'Onofrio, 4	00165	06 68593726
Az. Osp. Univ. Foggia	Foggia	V.le Luigi Pinto, 1	71122	0881 732326
Az. Osp. "A. Cardarelli"	Napoli	Via A. Cardarelli, 9	80131	081 7472870
CAV Policlinico "Umberto I"	Roma	V.le del Policlinico, 155	00161	06 49978000
CAV Policlinico "A. Gemelli"	Roma	Largo Agostino Gemelli, 8	00168	06 3054343
Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica	Firenze	Largo Brambilla, 3	50134	055 7947819
CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica	Pavia	Via Salvatore Maugeri, 10	27100	0382 24444
Osp. Niguarda Ca' Granda	Milano	P.zza Ospedale Maggiore, 3	20162	02 66101029
Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII	Bergamo	P.zza OMS, 1	24127	800883300

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli.**2.1. Classificazione della sostanza o della miscela.**

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Irritazione oculare, categoria 2. **H319** **Provoca grave irritazione oculare.**
 Tossicità per la riproduzione, effetti sull'allattamento o **H362** **Può essere nocivo per i lattanti allattati al seno.**

attraverso l'allattamento.

Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 1.

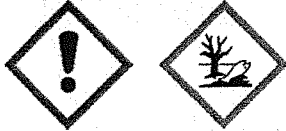
H410

Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lungadurata.

2.2. Elementi dell'etichetta.

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenze: **Attenzione**

Indicazioni di pericolo:

H319 Provoca grave irritazione oculare.
H362 Può essere nocivo per i lattanti allattati al seno.
H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di prudenza:

P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini.
P103 Leggere l'etichetta prima dell'uso.
P263 Evitare il contatto durante la gravidanza/l'allattamento.
P273 Non disperdere nell'ambiente.
P280 Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.
P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P308+P313 IN CASO di esposizione o di possibile esposizione, consultare un medico.
P501 Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione nazionale.

Contiene: **ETOFENPROX**

2.3. Altri pericoli.

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti.

3.1. Sostanze.

Informazione non pertinente.

3.2. Miscele.

Contiene:

Identificazione.	Conc. %.	Classificazione 1272/2008 (CLP).
CARBONATO DI PROPILENE CAS. 108-32-7 CE. 203-572-1 Nr. indice / Nr. reg. REACH 01-2119537232-48-0000 / 01-2119537232-48-0007	42	Eye Irrit. 2 H319
ETOFENPROX CAS. 80844-07-1 CE. 407-980-2 Nr. indice / Nr. reg. REACH 604-091-00-3	20	Lact. H362 Aquatic Acute 1 H400 M=100 Aquatic Chronic 1 H410 M=1000
PIPERONIL BUTOSSIDO CAS. 51-03-6 CE. 200-076-7 Nr. indice / Nr. reg. REACH 01-2119537431-46-0000	15	Aquatic Acute 1 H400 Aquatic Chronic 1 H410

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale.
6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

6.2. Precauzioni ambientali.

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche. Trattene l'acqua di lavaggio contaminata ed eliminarla. Se le acque o i canali di scarico vengono inquinati informare immediatamente le Autorità competenti.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica.

Ricoprire la fuoriuscita con sabbia bagnata o terra. Mettere in un contenitore per lo smaltimento come rifiuto pericoloso. Lavare con acqua l'area dove si è verificata la fuoriuscita. Bisogna impedire l'accesso nelle acque di superficie o nelle fognature delle acque di scarico. Fuoriuscite o scarichi incontrollati nei corsi d'acqua devono essere notificati all'ente regolatore idoneo.

Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni.

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento.
7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura.

Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Usare tutte le precauzioni individuali previste per evitare il contatto. Vedi Sezione 8. Proteggere gli occhi e la pelle. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Questo prodotto è concentrato: leggere l'etichetta prima dell'uso per una giusta diluizione. Per diluire usare soltanto acqua.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità.

Tenere il contenitore ben chiuso in luogo fresco e asciutto lontano da cibo e animali domestici. Proteggere dalla luce diretta del sole. La miscela teme il freddo. Tenere lontano da fonti di combustione e vicino agli estintori. Fornire un'accurata ventilazione/aspirazione nei posti di lavoro.

7.3. Usi finali particolari.

La miscela è usata come insetticida concentrato. Biocida PT18

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale.
8.1. Parametri di controllo.

Sostanza con limite specifico in un ambiente di lavoro:

Identificazione chimica internazionale	TWA/8h mg/m ³	STEL/15min mg/m ³	RIF	Stato
2,6-DI-TERZ-BUTIL-4-METILFENOLO	10	-	MAK	A
	10	40	MAK	D
	10	20	TLV	DK
	10	-	VLEP	F
	10	-	WEL	UK
ALCOL 2 ETILESILICO	54	54	GESTIS	D
	110	110	GESTIS	CH

Identificazione chimica internazionale	DNEL	PNEC
CARBONATO DI PROPILENE	Effetti dermici sistemici a lungo termine sui lavoratori 50 mg/kg/giorno	PNEC intermittenti 9 mg/l
	Inalazione locale a lungo termine lavoratori 20 mg/m ³	Marino 0.09 mg/l
	Inalazione sistemica a lungo termine lavoratori 176 mg/m ³	Acqua dolce 0.9 mg/l
	Effetti dermici sistemici a lungo termine sui consumatori	Impianto di trattamento 7400 mg/l

	25 mg/kg di peso corporeo/giorno Inalazione sistemica a lungo termine consumatori 43,5 mg/m ³	Suolo 0.81 mg/kg
	Effetti orali sistemici a lungo termine sui consumatori 25 mg/kg di peso corporeo/giorno Inalazione locale a lungo termine consumatori 10mg/m ³	

Identificazione chimica internazionale	DNEL		PNEC
	Lavoratori	Consumatori	
PIPERONIL BUTOSSIDO	Inalazione locale acuta 3,875 mg/m ³	Inalazione locale acuta 1,937 mg/m ³	Acqua dolce 0,003mg/l
	Inalazione sistemica acuta 7,75 mg/m ³	Inalazione sistemica acuta 3,874 mg/m ³	Acqua marina 0,0003 mg/l
	Inalazione locale a lungo termine 0,222 mg/m ³	Inalazione locale a lungo termine 1,937 mg/m ³	Sedimenti in acqua dolce 0,0194 mg/kg
	Inalazione sistemica a lungo termine 3,875 mg/m ³	Inalazione sistemica a lungo termine 1,937 mg/m ³	Sedimenti in acqua marina 0,00194 mg/kg
	Effetti dermici locali acuti 0,444 mg/cm ²	Effetti dermici locali acuti 0,222 mg/cm ²	Acqua, intermittenti 0,0003 mg/l
	Effetti dermici sistemici acuti 55,556 mg/kg/d	Effetti dermici sistemici acuti 27,776mg/kg/d	Suolo 0,136 mg/kg
	Effetti dermali locali a lungo termine 0,444 mg/cm ²	Effetti dermali locali a lungo termine 0,222 mg/cm ²	
	Effetti dermali sistemici a lungo termine 27,778 mg/kg/d	Effetti dermali sistemici a lungo termine 13,888 mg/kg/d	
		Effetti orali locali acuti VND	
		Effetti orali sistemici acuti 2,286mg/kg/d	
	Effetti orali locali a lungo termine VND		
	Effetti orali sistemici a lungo termine 1,143 mg/kg/d		

VND = identificazione di pericolo ma non PNEC / DNEL disponibili.

8.2. Controlli dell'esposizione.

PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374).

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.

Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria I (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

PROTEZIONE RESPIRATORIA

In caso di superamento del valore soglia (se disponibile) di una o più sostanze presenti nel preparato, riferito all'esposizione giornaliera nell'ambiente di lavoro o a una frazione stabilita dal servizio di prevenzione e protezione aziendale, indossare un filtro semi-facciale tipo FFP3 (rif. Standard EN 141 / EN 143).

L'uso di mezzi di protezione del tratto respiratorio, quali le maschere del tipo suindicato, risulta necessario in assenza di misure tecniche per limitare l'esposizione del lavoratore. La protezione fornita dalle maschere è limitata. Nel caso in cui la sostanza in questione sia inodore o la sua soglia olfattiva sia più alta del limite d'esposizione relativo e in caso di

emergenza, o quando i livelli d'esposizione non sono noti oppure la concentrazione d'ossigeno nell'ambiente di lavoro è inferiore al 17% in volume, indossare un autospiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. standard EN 137) o ad aria esterna per l'uso con maschera intera, semi-maschera o

boccaglio (rif. standard EN 138).

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche.

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali.

Stato Fisico	Liquido
Colore	Giallo Chiaro
Odore	Caratteristico
Soglia olfattiva.	N.D.
pH.	6 - 7 CIPAC MT 75
Punto di fusione /congelamento	N.R.
Punto di ebollizione iniziale	180°C
Intervallo di ebollizione.	N.R.
Punto di infiammabilità.	170° C
Tasso di evaporazione	N.D.
Infiammabilità di solidi e gas	Non infiammabile.
Limite inferiore infiammabilità.	N.A.
Limite superiore infiammabilità.	N.A.
Limite inferiore esplosività.	N.A.
Limite superiore esplosività.	N.A.
Pressione di vapore.	N.R.
Densità Vapori	N.R.
Peso specifico	1,08 – 1,18 Kg/L
Solubilità	Solubile
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	N.D.
Temperatura di autoaccensione.	N.A.
Temperatura di decomposizione.	N.A.
Viscosità	N.D.
Proprietà esplosive	Non esplosivo
Proprietà ossidanti	Non ossidante

9.2. Altre informazioni.

Contenuto solido: 22,20 %

SEZIONE 10. Stabilità e reattività.

10.1. Reattività.

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

10.2. Stabilità chimica.

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose.

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

10.4. Condizioni da evitare.

Luce solare diretta, freddo e caldo.

10.5. Materiali incompatibili.

Il prodotto è incompatibile con acidi forti, basi ed agenti ossidanti.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi.

La combustione può produrre fumi tossici.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche.

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici.

TOSSICITA' ACUTA

2,6-DI-TERZ-BUTIL-4-METILFENOLO

LD50 (Orale): 890 mg/kg di peso corporeo

ALCOL 2 ETILESILICO

LC50 (Inalatoria- polvere/nebbia/fumo) 0,89-5,3 mg/Kg ratto

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA.

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE.

La miscela è classificata come irritante per gli occhi.

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA.

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI.

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

CANCEROGENICITÀ.

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE.

Tossicità per la riproduzione avente effetti sull'allattamento o attraverso l'allattamento (categoria supplementare); H362

La tossicità sulla riproduzione è determinata dal calcolo dell'Etofenprox

Etofenprox: Ratto, Coniglio Nessuna fertilità o tossicità di sviluppo.

Studi tossico-cinetici sui ratti dimostrano che l'Etofenprox inalterato viene secreto attivamente nel latte materno ed ingerito dai cuccioli in un rapporto di

concentrazione oltre 20 (il contenuto dello stomaco del cucciolo rispetto al plasma materno).

Il passaggio nel latte diminuisce rapidamente quando si interrompe il dosaggio.

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA.

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA.

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE.

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche.

12.1. Tossicità.

ETOFENPROX

LC50 - Pesci.

0,0027 mg/L/96h TROTA IRIDEA (mortalità)

NOEC - Pesci

0,0032 mg/L/21 giorni TROTA IRIDEA

NOEC - Pesci

0,025 mg/L/40 giorni PESCE ZEBRA

LC50 - Pesci

0,013 mg/L/96h Abramide comune

LC50- Crostacei

0,0012 mg/L/48h SPECIE DAPHNIA MAGNA (Immobilità e mortalità)

NOEC EC50 - Crostacei (riproduzione)

0,000054 mg/L/21 giorni SPECIE DAPHNIA MAGNA

ErC50 - Alghe / Piante Acquatiche.

> 0,056 mg/L/72h Pseudokirchneriella subcapitata (Densità cellulare)

TETRAMETRINA

LC50 - Pesci

0,033 mg/L/96h SPECIE Brachydanio rerio

EC50 - Crostacei

0,47 mg/L/48h SPECIE Daphnia magna

IC50 - Alghe/ Piante Acquatiche.

1,36 mg/L/72h Scenedesmus subspicatus

2,6-DI-TERZ-BUTIL-4-METILFENOLO

LC50 - Pesci

0,57 mg/L/96h SPECIE Carassius auratus

EC50 - Crostacei	0,31 mg/L/48h SPECIE Daphnia magna
PIPERONIL BUTOSSIDO	
LC50 - Pesci	3,94 mg/L/96h SPECIE Cyprinodon variegatus
EC50 - Crostacei	0,51 mg/L/48h SPECIE Daphnia magna
IC50- Alghe/ Piante Acquatiche.	2,09 mg/L/72 h Selenastrum capricornutum

12.2. Persistenza e degradabilità.

Etofenprox: Non facilmente biodegradabile. Tempo di dimezzamento idrolitico: Stabile a pH 4, 7 e 9.

Tempo di dimezzamento fotolitico: Tempo di depurazione DT50 = 4.7 in buffer pH 7.

Tetrametrina: La sostanza è moderatamente biodegradabile alle condizioni testate in 28 giorni. La sostanza è completamente biodegradabile per circa il 20% secondo le misurazioni del BOD.

Piperonil butossido: Non facilmente biodegradabile.

12.3. Potenziale di bioaccumulo.

Etofenprox: BCF 2565 (Lepomis macrochirus)

Tetrametrina: BCF 6,6 - 20 - 634

Piperonil butossido: BCF 91 - 260 - 380

12.4. Mobilità nel suolo.

Etofenprox: non disponibile

Tetrametrina: I valori di Koc (2045; 2754) indicano che la sostanza è ferma e rimane prevalentemente nel suolo.

Piperonil butossido: Per la sostanza è stata trovata mobilità nel suolo tra bassa e moderata.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB.

Etofenprox: In base ai dati disponibili l'Etofenprox non è persistente nell'ambiente ma è bioaccumulante e tossico. Per cui l'Etofenprox non è una sostanza né vPvB né PBT.

Tetrametrina: Non disponibile.

Piperonil butossido: La sostanza non è considerata PBT o vPvB.

12.6. Altri effetti avversi.

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento.**13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti.**

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR.

I codici CER consigliati (che possono comunque variare in funzione dell'utilizzo) sono:

CER 16.03.05* - Rifiuti organici contenenti sostanze pericolose.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

I codici CER consigliati (che possono comunque variare in funzione dell'utilizzo) sono:

CER 15.01.10* - Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze.




SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto.**14.1. Numero ONU.**

ADR / RID, IMG, IATA: 3082

14.2. Nome di spedizione dell'ONU.

ADR / RID: MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S. (ETOFENPROX ; PIPERONIL BUTOSSIDO)
IMO : ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, LIQUID, N.O.S. (ETOFENPROX; PIPERONYL BUTOXIDE)
IATA: ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, LIQUID, N.O.S. (ETOFENPROX; PIPERONYL BUTOXIDE)




14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto.

ADR / RID:	Classe: 9	Etichetta: 9	
IMDG:	Classe: 9	Etichetta: 9	
IATA:	Classe: 9	Etichetta: 9	

14.4. Gruppo di imballaggio.

ADR / RID, IMDG, IATA: III

14.5. Pericoli per l'ambiente.

ADR / RID:	Pericoloso per l'Ambiente.	
IMO:	Marine Pollutant.	
IATA:	Pericoloso per l'Ambiente.	

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori.

ADR / RID:	HIN - Kemler: 90	Quantità Limitate: 5 L	Codice di restrizione in galleria: (E)
IMO:	Disposizione Speciale: -		
IATA:	EMS: F-A, S-F		
	Cargo:	Quantità massima: 450 L	Istruzioni Imballo: 964
	Pass.:	Quantità massima: 450 L	Istruzioni Imballo: 964
	Istruzioni particolari:	A97, A158	

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC.

Informazione non pertinente.

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione.

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela.

- Direttiva 67/548/CE (Classificazione, Imballaggio e Etichettatura delle sostanze pericolose) e successive modifiche;
- Direttiva 1999/45/CE (Classificazione, Imballaggio e Etichettatura delle miscele pericolose) e successive modifiche;
- Regolamento n°1907/2006/CE (REACH);
- Regolamento n°1272/2008/CE (CLP);
- Regolamento n°790/2009/CE (Recante modifica, ai fini dell'adeguamento al progresso tecnico e scientifico, ATP del Regolamento n°1272/2008/CE)
- Direttiva 453/2010/CE
- Direttiva 98/24/CE (Sicurezza e protezione della salute dei lavoratori contro i rischi degli agenti chimici)

15.2. Valutazione della sicurezza chimica.

Fare riferimento alle misure di protezione e prevenzione riportate alle sezioni 7 e 8 della SDS.

SEZIONE 16. Altre informazioni.

PRESIDIO MEDICO CHIRURGICO - Registrazione del Ministero della Sanità n. 19482

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Acute Tox. 4	Tossicità acuta, categoria 4
Eye Dam. 1	Lesioni oculari gravi, categoria 1
Eye Irrit. 2	Irritazione oculare, categoria 2
Lact.	Tossicità per la riproduzione
Skin Irrit. 2	Irritazione cutanea, categoria 2
STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta, categoria 3
Aquatic Acute 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1
Aquatic Chronic 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 1
Aquatic Chronic 3	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3
H301	Tossico se ingerito
H302	Nocivo se ingerito.
H312	Nocivo a contatto con la pelle.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H332	Nocivo se inalato.
H335	Può irritare le vie respiratorie.
H362	Può essere nocivo per i lattanti allattati al seno.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

LEGENDA:

- ADN - Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose per via navigabile
- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- CE50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (UE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
2. Regolamento (UE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
3. Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
4. Regolamento (UE) 2015/830 del Parlamento Europeo
5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)



COLKIM S.r.l.

Revisione n. 4

Data revisione 05/10/2016

ETOX 20/20 CE

Pagina n. 11/11

- 8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
- 9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
- The Merck Index. - 10th Edition
- Handling Chemical Safety
- INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
- Sito Web Agenzia ECHA

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

Modifiche rispetto alla revisione precedente:

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

1.2; 1.4; 2.1; 2.2; 3.2; 4.1; 4.3; 5.1; 5.2; 6.1; 6.2; 6.3; 7.1; 7.2; 7.3; 8.1; 8.2; 9.1; 9.2; 10.4; 10.5; 10.6; 11.1; 12.1;12.3; 12.4; 12.5;13.1; 14.1; 14.2; 14.3; 14.4; 14.5; 14.6; 15.1;15.2.

Legenda per le informazioni riportate al punto 9.1 della scheda:

NA: non applicabile – il dato o la caratteristica non è applicabile al prodotto in oggetto per la sua natura.

NR: non rilevante – il dato o la caratteristica non è rilevante per determinare le caratteristiche di pericolosità del prodotto.

ND: non disponibile – il dato o la caratteristica, pur essendo potenzialmente rilevante per determinare le caratteristiche di pericolosità del prodotto, non è disponibile.